

STATUTO

WORK - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: REGGIO CALABRIA RC VIA
SCHIAVONE MATI 30

Numero REA: RC - 126280

Codice fiscale: 01381690807

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Impresa in fase di aggiornamento

Indice

Parte 1 - Protocollo del 13-12-2019 - Statuto completo	2
--	---

ALLEGATO "A"
ATTOR. 50858/9468 al Registro

STATUTO

della

"WORK - società cooperativa sociale - ONLUS"

con sede nel Comune di Reggio di Calabria

TITOLO I - DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA - OGGETTO

Articolo 1 - E' costituita, ai sensi degli articoli 2512 e seguenti del codice civile o della Legge 8 novembre 1991, n. 381, articolo 1, lettere "a)" e "b)", una società cooperativa sociale a mutualità prevalente denominata "WORK - società cooperativa sociale - ONLUS".

La società, ai sensi del secondo comma dell'art.2519 del codice civile, adotta le norme dettate dal codice civile in materia di società a responsabilità limitata, in quanto compatibili con la disciplina cooperativistica.

Articolo 2 - La società ha sede nel Comune di Reggio di Calabria. L'indirizzo della sede sociale risulta dal Registro delle Imprese. Il suo mutamento all'interno del suddetto Comune non costituisce modifica del presente statuto, e deve essere comunicato, a cura dell'organo amministrativo, al Registro delle Imprese competente mediante il deposito di apposita dichiarazione.

La società può aprire sedi secondarie, filiali, succursali, rappresentanze e uffici anche altrove.

Articolo 3 - La durata della società è fissata al trentuno dicembre duemilacinquanta e potrà essere prorogata o anticipatamente sciolta con deliberazione dell'assemblea dei soci: _____

Articolo 4 - Scopo della Cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini e degli stranieri, anche extracomunitari, attraverso la gestione dei servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi, ai sensi dell'art. 1, lettera a), della Legge 8 novembre 1991, n. 381, nonché all'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati ai sensi della lettera b), del detto art. 1. _____

Nell'ambito di tali aree di intervento sociale, la Cooperativa si prefigge altresì di promuovere l'uguaglianza e le pari opportunità tra gli uomini e le donne, ponendosi quale forza operativa, promozionale e lavorativa a supporto della donna, nonché di sostenere la promozione dei diritti e della parità di trattamento per la prevenzione ed il contrasto delle discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere. In-

*Mano de Bruno
L'assemblea dei soci del 13/12/2019*

fatti, la Cooperativa, che dovrà sempre avere nella sua compagine sociale una maggioranza di donne pari almeno al sessanta per cento (60%) dei soci - comunque nel rispetto delle prescrizioni di cui alla citata Legge 8 novembre 1991, n. 381 - si prefigge di incentivare l'inserimento delle donne e dei giovani nel mondo del lavoro, non solo nell'attuale fase di crisi, ma soprattutto costituendosi quale forza operativa per assicurare in prospettiva posti di lavoro stabili, combattere la disoccupazione, nonché di creare le migliori condizioni economiche, sociali e professionali.;

Articolo 5 - La Cooperativa non ha fini di lucro e intende far partecipare chiunque sia interessato ai benefici della mutualità, applicandone i metodi ed ispirandosi, nella sua attività, ai principi della libera e spontanea cooperazione alla cui diffusione è impegnata.

TIPO A

Per il perseguimento del proprio scopo mutualistico, e nei limiti stabiliti dalla normativa vigente, la Cooperativa si propone di operare nei vari ambiti dell'intervento sanitario, assistenziale ed educativo, quali prevenzione, cura, riabilitazione, prestazioni sanitarie, assistenziali ed educa-

ative sul territorio, collocamento presso ambienti
protetti, pronto intervento nei tre settori di at-
tività, coordinamento con gli enti pubblici e pri-
vati al fine di migliorare le risposte della pub-
blica amministrazione ed ottenere una maggiore pro-
ficuità dell'azione sociale non tralasciando, co-
munque, gli aspetti culturali ed il mutuo aiuto e-
conomico verso gli assistiti.

In particolare, la Cooperativa ha per oggetto: _____

1. la realizzazione e la gestione di comunità fami-
liari, comunità educative, comunità di pronta acco-
glienza, asili nido e/o nidi d'infanzia, centri
per l'infanzia, servizi ludico-ricreativi, cultura-
li e di ludobus, spazi per bambini e per famiglie,
scuole materne, centri gioco con affido servizi
"tempo per le famiglie", centri so-
cio-psicopedagogici, centri estivi, centri ricrea-
tivi, centri di prima accoglienza, comunità allog-
gio per persone bisognose, residenze protette, ca-
se di riposo per anziani, case albergo, ostelli
della gioventù, centri di riabilitazione, nonché
di ogni altra struttura idonea allo svolgimento
delle attività previste allo scopo sociale, sia in
forma privata che in convenzione con enti pubblici
ed altre istituzioni territoriali; _____

Nota del Notaio De Giorgis

2. organizzare e gestire, in proprio o in collaborazione con enti pubblici e privati, attività culturali, artistiche, sportive e ricreative; per queste finalità la società potrà promuovere e/o gestire, direttamente o indirettamente, manifestazioni, sagre, fiere, congressi, meeting, servizi di somministrazione di bevande e alimenti e spacci;

3. la realizzazione e la gestione di poliambulatori, residenze sanitarie assistenziali, consultori familiari e simili, attività di mediazione familiare e di sostegno alla famiglia;

4. lo studio, la promozione, la progettazione, il coordinamento e l'attuazione, sia presso soggetti pubblici che privati, di progetti socio-sanitari ed assistenziali, di assistenza domiciliare integrata, assistenza infermieristica domiciliare, centri di prenotazione unificati, progetti di mappatura dei bisogni e dei sistemi di offerta in ambito socio-sanitario, progetti integrati di continuità socio-sanitaria ed assistenziale e simili;

5. l'erogazione di servizi di prevenzione, cura, riabilitazione, assistenza e sostegno, effettuati tanto presso la famiglia, quanto la scuola o altre strutture d'accoglienza o centri messi a disposizione da enti pubblici o privati;

	6. la prestazione di attività e servizi rivolti a
	soggetti disagiati e portatori di handicap, per il
	miglioramento delle condizioni psicofisiche in am-
	biti preventivi, educativi e rieducativi, sia a do-
	micilio sia presso enti o istituzioni; _____
	7. attività orientate ad integrare il sistema sani-
	tario e a collaborare con le aziende sanitarie e
	con altre istituzioni territoriali sanitarie, so-
	ciali e assistenziali; _____
	8. attività di promozione della pratica dello
	sport e del movimento in generale come mezzo indi-
	spensabile per la prevenzione delle più comuni pa-
	tologie ortopediche, cardiologiche, neurologiche e
	metaboliche, comprese quelle che caratterizzano
	l'invecchiamento; _____
	9. attività e servizi presso le scuole o le asso-
	ciazioni per una corretta pianificazione delle at-
	tività socio-sanitarie, sportive e di prevenzione
	e scolastiche attraverso programmi di valutazione
	funzionale, screening e consulenza; _____
	10. l'organizzazione e la gestione di studi medici
	di medicina generale, perseguendo obiettivi d'effi-
	cienza attraverso una funzione di coordinamento,
	ammodernamento, ed agevolazione delle attività am-
	bulatoriali; _____

Noni
de Lamo
u.p.
Noni de Lamo
u.p.
Noni de Lamo
u.p.

11. l'organizzazione e la gestione di centri diurni o altre strutture con carattere animativo finalizzate al miglioramento della qualità della vita, nonché altre iniziative per il tempo libero e la cultura, di accoglienza e socializzazione; _____

12. la realizzazione e la gestione di centri sociali comprensivi d'accoglienza, refettorio, locali per l'animazione, sale di riunione, spazi d'incontro, aule per la formazione e luoghi preposti alla terapia di gruppo ed alla conoscenza dei valori e dei principi dell'etica e della solidarietà; _____

13. l'organizzazione e la gestione di strutture d'accoglienza per persone anziane e svantaggiate, nonché l'erogazione di servizi integrati per residenze protette; _____

14. l'organizzazione e la gestione di centri operativi che consentano attraverso meccanismi automatici di fornire assistenza e primo soccorso, nonché di allertare gli ospedali in caso di urgenze sanitarie e di bisogno per persone malate o anziane, anche tramite teleassistenza-telecompagnia e l'uso di ogni altro tipo di supporto telematico, informatico o di qualsiasi altra natura; _____

15. la realizzazione di strutture per la riabilitazione con utilizzo di tecnologie atte ad individua-

	re, prevenire e curare malattie cardiache, vascola-
	ri, ortopediche e neurologiche, e la collaborazio-
	ne con centri di riabilitazione nazionali ed inter-
	nazionali;
	16. l'organizzazione di riunioni, conferenze e ma-
	nifestazioni nei settori di intervento della Coope-
	rativa;
	17. la realizzazione e la gestione di servizi di
	trasporto per minori svantaggiati e persone con
	svantaggi fisici, psichici e sociali;
	18. l'organizzazione e la gestione di corsi di stu-
	dio, corsi scolastici, pre-scolastici, volti al-
	l'assolvimento dell'obbligo scolastico e al dirit-
	to allo studio, corsi sperimentali per docenti e
	studenti, corsi di formazione in generale previsti
	dalle normative regionali, nazionali e comunitarie.
	La Cooperativa opera altresì nel campo dell'immi-
	grazione, anche mediante la gestione diretta di
	centri di accoglienza, di prima accoglienza, di
	primo soccorso ed assistenza, di centri di acco-
	glienza di titolari di protezione internazionale,
	richiedenti asilo e rifugiati, di centri di identi-
	ficazione ed espulsione. Il tutto rivolto ad immi-
	grati adulti e minori, compresi minori stranieri
	non accompagnati e minori ed adulti richiedenti

*Non è bene u. p.
Nelle altre pagine*

protezione internazionale e/o asilo politico, e/o

semplice assistenza sul nostro territorio. I servi-

zi che la Cooperativa potrà porre in essere sono

da identificarsi anche tra quelli individuabili

nelle attività di accoglienza in seno al sistema

di protezione per richiedenti asilo e rifugiati

(S.P.R.A.R. - S.I.P.R.O.I.M.I) o in progetti di ac-

coglienza destinati ai richiedenti protezione in-

ternazionale o nella gestione dell'Emergenza Nord

Africa.

Tali servizi comprendono, in maniera non esausti-

va, le seguenti attività:

1) servizio di ingresso e gestione amministrativa,
con trasporto, registrazione ospiti e compilazione
schede e report;

2) servizi di assistenza generica alla persona,
che comprendono mediazione linguistica e cultura-
le, servizio di informazione sulla normativa con-
cernente l'immigrazione, i diritti e doveri e la
condizione dello straniero, orientamento generale
sulle regole comportamentali all'interno della
struttura nonché sull'organizzazione del centro,
distribuzione, conservazione e controllo dei pa-
sti, servizi di barberia, servizi di lavanderia,
assistenza a bambini e neonati;

~~Neus~~ ad Bone n. 9.
Hofstad Klein-De-Grampio 185

le attività di orientamento sul territorio e l'assistenza alla formalizzazione della richiesta di protezione internazionale, informazione ed assistenza nei rapporti con le Questure e/o le Prefetture competenti, per l'inserimento nel sistema di protezione per richiedenti protezione internazionale, asilo e per i rifugiati.

In tali servizi sono comprese le azioni di accompagnamento al lavoro, mediante l'iscrizione ai centri per l'impiego e l'inserimento in attività esperienziali di lavoro quali "work-experience", borse lavoro, stage, apprendistato e tirocini. Questi servizi la Cooperativa può effettuarli direttamente con proprio personale o con professionisti convenzionati allo scopo, nel rispetto dei limiti di cui alla Legge 8 novembre 1991, n. 381.

Per la gestione dei servizi rivolti agli immigrati, la Cooperativa può accedere alle risorse economiche poste dalle Regioni, dallo Stato Italiano, dall'Unione Europea e da Stati fuori dall'Unione Europea, dagli organismi territoriali (Comuni, Province, Prefetture) e da tutti gli enti ed organismi pubblici e privati e stringere partenariati con altri organismi privati e/o pubblici.

TIPO B

Nell'esercizio delle sopraindicate attività di carattere socio-sanitario ed educativo, la Cooperativa si propone altresì di promuovere l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, ai sensi dell'art. 1, lettera b), della detta Legge 8 novembre 1991, n. 381, mediante:

a) la promozione dell'integrazione e il contrasto della discriminazione a favore di soggetti emarginati socialmente, di svantaggiati, di portatori di handicap, di invalidi fisici, psichici e sensoriali, di ex degenti di istituti psichiatrici, di soggetti in trattamento psichiatrico, di tossicodipendenti, di alcolisti, di minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, di detenuti e di condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione, di minori e donne in difficoltà, di donne e uomini oggetto di tratta, violenza e prostituzione, di disoccupati, di inoccupati, di anziani, di emarginati, di immigrati, di extracomunitari, di nomadi e di Rom, Sinti e Caminanti;

b) la promozione e l'assistenza a favore di iniziative imprenditoriali, con particolare riguardo a progetti di animazione del lavoro e dell'impresa, progetti di promozione auto-imprenditoriale e associativa e di imprenditorialità giovanile e femminile.

*Scritta da
Nelle Kici de Giorgi 10/10/2022*

le, di educazione alla cultura di impresa, alla
formazione imprenditoriale ed all'imprenditoria-
lità cooperativa;

c) la formazione professionale per soggetti svan-
taggiati, in particolare attraverso l'organizzazio-
ne e la gestione di percorsi formativi, tirocini e
stages atti a favorire l'inserimento lavorativo,
nonchè la promozione delle dette iniziative;

d) la promozione, l'organizzazione e la gestione
di laboratori, centri di educazione e di incubazio-
ne di impresa e di impresa sociale finalizzate al-
l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati,
di sportelli per il lavoro e l'impresa e l'organiz-
zazione di attività di tutoraggio e simulazione di
impresa a favore di gruppi, associazioni, comunità.

A tal fine, la Cooperativa potrà svolgere le se-
guenti attività;

1. realizzazione e/o gestione di servizi di tra-
sporto di persone, con mezzi propri e/o in noleg-
gio, con o senza conducente, onde poter migliorare
l'offerta pubblica e dunque poter potenziare il si-
stema di trasporti locale, regionale, nazionale ed
internazionale;

2. realizzazione e gestione di bar, ristoranti, al-
berghi, pensioni, case-vacanza, villaggi, località

turistiche e termali, case-albergo, ostelli, mense
e punti di ristoro per emarginati, svantaggiati e
immigrati, strutture alberghiere e ricettive di o-
gni tipo e di attività turistiche sotto qualsiasi
forma per soggetti svantaggiati e loro familiari
nel rispetto delle condizioni contrattuali e previ-
ste per legge; _____

3. servizi di facchinaggio, di trasloco, di tra-
sporto di beni, con mezzi propri e/o in noleggio,
con o senza conducente; _____

4. organizzazione di servizi climatici, marini,
montani e termali, gite, viaggi, soggiorni in loca-
lità turistiche, di iniziative per il tempo libe-
ro, di turismo sociale accessibile e simili; _____

5. promozione ed organizzazione di eventi turisti-
ci attrattivi e culturali, con particolare riferi-
mento al territorio in cui la Cooperativa opera e
alle popolazioni ivi residenti, nonché formazione
tesa a rivelare ed a rivalutare gli elementi cultu-
rali della Regione Calabria per promuoverne le pe-
culiarità in Italia ed all'estero anche in concor-
so con le pubbliche amministrazioni; _____

6. gestione di mense, cucine, centri di cottura e
preparazione pasti caldi a domicilio, la prepara-
zione e la somministrazione di pasti caldi e fred-

*Massimo de Rosa
Nella Maria de Rosa*

di, la gestione di servizi catering, banqueting e simili;

7.gestione di attività di orientamento e di corsi di formazione; in particolare, la Cooperativa può progettare e gestire, anche in partenariato, corsi di formazione professionale e di alta formazione in tutti i settori dell'economia, rivolti a imprenditori, occupati, disoccupati, inoccupati, minori, immigrati, detenuti, fasce deboli, persone svantaggiate, portatori di handicap psico-fisici e a tutti i soggetti rientranti nella marginalità sociale, nonché la riqualificazione del personale dipendente e l'inserimento nel mercato del lavoro dei non occupati, sottoccupati, precari, disoccupati o in mobilità; i predetti percorsi di formazione possono essere svolti nelle tipologie previste della formazione continua, formazione superiore, obbligo formativo, obbligo di istruzione, apprendistato, formazione a distanza, tirocini formativi, master, work experience, stage e campi scuola e di lavoro, in aula e con le modalità di formazione a distanza, utilizzando a tal fine risorse economiche pubbliche provenienti dalla comunità europea, dallo Stato, dalle regioni, dai comuni e dagli enti di loro emanazione, oltre che da risorse private pro-

venienti anche per autofinanziamento; a tal fine,
la società potrà anche istituire e gestire corsi
indirizzati alla iscrizione nel registro degli e-
sercenti il commercio tenuto dalle camere di com-
mercio; corsi di formazione in generale previsti
dalle normative regionali, nazionali e comunità-
rie; corsi di preparazione, aggiornamento e istru-
zione professionale per imprenditori, anche nuovi;
corsi di formazione e specializzazione post diplo-
ma, post laurea e master; corsi di formazione, per
datori di lavoro e lavoratori, in materia di sicu-
rezza sui luoghi di lavoro, sui rischi di impianti
e attrezzature e in materia di certificazione di
qualità e ambientale; _____
8. servizi di pulizia di locali, edifici, reparti
e simili, compresi i lavori di disinfezione, disin-
festazione, derattizzazione, sia per conto di enti
pubblici che soggetti privati; _____
9. servizi di pulizia zone ambientali, zone verdi,
porti e ogni tipo di spazio esterno; _____
10. gestione, per conto proprio e/o di terzi, di
strutture sportive (palestre, campetti e simili),
e di attività sportive e ricreative aperte a tutta
la cittadinanza purchè utili alla realizzazione de-
gli scopi sociali; _____

*Memo da Roma n. 1
11/03/2022 De Giorgi MB*

11. fornitura di beni e servizi alle imprese e agli enti pubblici di supporto allo svolgimento delle loro attività come: a) cancelleria, articoli per la pulizia e di magazzino in genere, arredamenti per ufficio; b) materiale e attrezzature informatiche, elettriche ed elettroniche; dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) e articoli per la sicurezza; d) fornitura di qualsiasi tipo di materiale, attrezzatura ed elementi vari per soddisfare i bisogni degli enti pubblici e per i privati; e) organizzazione e gestione di archivi, anche informatici ed ottici; f) servizi amministrativi generici simili ed affini.

In via strumentale al perseguimento dei propri scopi, la Cooperativa, inoltre, potrà:

- partecipare a gare d'appalto sia pubbliche che private;
- assumere partecipazioni in altre società aventi scopo analogo od affine con espressa esclusione ai fini di collocamento sul mercato;
- stipulare convenzioni con enti pubblici e privati, assumere interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, specie se svolgono attività analoghe o comunque accessorie all'attività sociale;

	- costituire gruppi cooperativi paritetici, ai sensi dell'art. 2545-septies del codice civile; _____
	- dare adesione e partecipazione ad enti ed organismi economici, consortili e fideiussori diretti a consolidare, sviluppare ed agevolare gli scambi, gli approvvigionamenti ed il credito; _____
	- concedere avalli cambiari, fideiussioni e qualsiasi altra garanzia sotto qualsiasi forma per facilitare l'ottenimento del credito ai Soci, agli enti cui la cooperativa aderisce, nonché a favore di altre cooperative; _____
<i>Non è</i> <i>la</i> <i>cooperativa</i> <i>di</i> <i>George</i> <i>16/12/19</i>	- contrarre mutui passivi, chiedere scoperti bancari ed operare con i medesimi; _____
	- svolgere qualunque attività connessa a quelle sopra elencate, nonché compiere tutti gli atti e concludere le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale, commerciale e finanziaria necessarie o utili alla realizzazione dello scopo sociale. _____
	La Cooperativa potrà promuovere anche l'autofinanziamento della società cooperativa stimolando lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, raccogliendo prestiti fra essi esclusivamente ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale. _____
	La Cooperativa, inoltre, ai sensi di legge, può as-

sumere interessenze e partecipazioni in imprese che svolgono attività economiche integrative o complementari alla propria e può consociarsi ad altre cooperative, società o enti, pubblici e privati, per rendere più efficace la propria azione; può, infine, convenzionarsi con tutte quelle figure professionali ritenute necessarie per l'espletamento degli incarichi affidati.

TITOLO II - SOCI

Articolo 6 - Il numero dei soci è illimitato, ma non può essere inferiore al minimo stabilito dall'art. 2522 del codice civile.

Qualora il numero dei soci divenga inferiore al minimo, esso deve essere integrato nel termine di un anno, trascorso il quale la società si scioglie e deve essere posta in liquidazione.

Qualora il numero dei soci divenga superiore a venti e l'attivo dello stato patrimoniale della società sia superiore a un milione di euro, deve essere convocata con urgenza l'assemblea dei soci per l'adeguamento del presente statuto alle inderogabili disposizioni di legge.

Articolo 7 - Possono essere soci tutte le persone fisiche, aventi capacità di agire, che, per attitudine e capacità, possono partecipare direttamente

alle attività sociali e attivamente cooperare al
suo esercizio e al suo sviluppo. _____

L'ammissione dei soci è finalizzata allo svolgimen-
to effettivo del rapporto mutualistico e all'effet-
tiva partecipazione del socio alle attività socia-
li, tale da soddisfare gli interessi di tutti i so-
ci cooperatori. _____

In ogni caso non possono divenire soci coloro che
esercitano in proprio attività identiche o affini
a quelle della cooperativa. _____

Articolo 8 - Chi intende essere ammesso come socio
dovrà presentare all'organo amministrativo domanda
scritta che deve contenere: _____

a) il cognome, il nome, il luogo e la data di na-
scita, la cittadinanza, la residenza o il domici-
lio e il codice fiscale: _____

b) le specifiche competenze possedute; _____

c) l'ammontare della quota che si propone di sotto-
scrivere, il cui valore nominale non può essere in-
feriore, né superiore ai limiti consentiti dalla
legge; _____

d) l'impegno formale di attenersi al presente sta-
tuto e alle deliberazioni legalmente adottate da-
gli organi sociali. _____

L'organo amministrativo, accertata l'esistenza dei

*Mani
del
Nellelli di Giuseppe*

requisiti di cui all'art. 7 e l'inesistenza delle
cause di incompatibilità previste da detto artico-
lo, delibera sulla domanda entro sessanta giorni
dal ricevimento della stessa. _____

La delibera di ammissione diventerà operativa e
sarà annotata nel Libro dei Soci dopo che da parte
del nuova ammesso sarà effettuato il versamento
dell'intera quota sottoscritta. _____

Trascorso un mese dalla data del ricevimento della
comunicazione di ammissione senza che sia stato ef-
fettuato detto versamento, la delibera diventerà i-
nefficace. _____

La domanda potrà essere rinnovata, purchè accompa-
gnata dal contemporaneo pagamento della quota so-
ciale. _____

In tal caso l'ammissione potrà essere nuovamente
deliberata con effetto della sua annotazione nel
Libro dei Soci. _____

L'organo amministrativo deve entro sessanta giorni
motivare la deliberazione di rigetto della domanda
di ammissione e comunicarla all'interessato. _____

In caso di rigetto della domanda da parte dell'or-
gano amministrativo, chi l'ha proposta può, entro
sessanta giorni dalla comunicazione del diniego,
chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea,

la quale, se non appositamente convocata, delibera
in occasione della sua prossima successiva convoca-
zione. _____

Articolo 9 - Il rapporto sociale si scioglie, nei
confronti dei singoli soci per recesso, esclusione
o per causa di morte. _____

Il recesso è ammesso soltanto nei casi previsti
dalla legge e le relative modalità di esercizio so-
no disciplinate dall'art. 2532 del codice civile.

L'esclusione è deliberata dall'organo amministrati-
vo a carico di quei soci che: _____

a) perdono i requisiti previsti per ammissione a
soci; _____

lo) danneggiano gli interessi della cooperativa,
anche compiendo atti che ne pregiudichino l'immagi-
ne e il regolare andamento; _____

c) vengano meno ai loro impegni economici, tecnici
e morali nei confronti della cooperativa; _____

d) non rispettino le disposizioni del presente sta-
tuto e dei regolamenti interni, nonché le disposi-
zioni e le deliberazioni regolarmente adottate da-
gli organi sociali. _____

Le deliberazioni di esclusione devono essere comu-
nicate ai soci destinatari mediante raccomandata
con avviso di ricevimento. Contro la deliberazione

di esclusione il socio può proporre opposizione al Tribunale, nel termine di sessanta giorni dalla relativa comunicazione.

Articolo 10. - I soci receduti o esclusi nonché i successori di quelli defunti hanno diritto soltanto al rimborso delle quote di capitale sociale effettivamente già versate, la cui liquidazione avrà luogo sulla base del bilancio dall'esercizio nel quale lo scioglimento del rapporto sociale, limitatamente al socio, diventa operativo e comunque in misura mai superiore all'importo effettivamente versato.

Il diritto di rimborso, salvo il diritto di ritenzione spettante alla Cooperativa fino a concorrenza di ogni proprio eventuale credito liquido, matura allo scadere dei sei mesi successivi all'approvazione del predetto bilancio.

Articolo 11 - Il rimborso della quota del socio uscente deve essere fatto entro centottanta giorni dall'approvazione del bilancio.

Articolo 12 - Il domicilio dei soci, per quanto concerne ogni rapporto con la società, è quello risultante dal Libro dei Soci.

TITOLO III - PATRIMONIO SOCIALE

Articolo 13 - Il patrimonio della società è costi-

tuito; _____

a) dal capitale sociale, che è variabile ed è formato dalle quote di partecipazione dei soci, ciascuna di valore nominale non inferiore e non superiore ai limiti consentiti dalle leggi vigenti;

b) dalla riserva legale, formata con le quote degli avanzi di gestione di cui al successivo articolo 33, con le quote eventualmente non rimborsate ai soci receduti o esclusi e ai successori eredi dei soci defunti e con le tasse di ammissione; _____

c) da eventuali riserve statutarie e volontarie, nonché da ogni altro fondo o accantonamento costituito dalla società a copertura di particolari rischi o in previsione di oneri futuri; _____

d) da qualunque liberalità che pervenisse alla cooperativa per essere impiegata per il perseguimento degli scopi sociali. _____

Per le obbligazioni sociali risponde soltanto la società con il suo patrimonio. _____

Le riserve di cui al comma precedente sono indisponibili e non possono essere ripartite tra i soci, neanche in caso di scioglimento della società.

TITOLO IV - QUOTE DI PARTECIPAZIONE

Articolo 14 - Le quote di partecipazione sono nominative e non possono essere cedute, date in pegno

ne sottoposte ad altri vincoli Senza l'autorizzazione dell'organo amministrativo. _____

Il socio che intende trasferire la propria partecipazione deve darne comunicazione, mediante lettera raccomandata, all'organo amministrativo, il quale comunica la propria decisione entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta. Decorso inutilmente detto termine, il socio è libero di trasferire la propria quota di partecipazione con effetto nei confronti della società. _____

Contro il provvedimento di diniego dell'autorizzazione, adeguatamente motivato, il socio può proporre opposizione al Tribunale entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa Comunicazione. _____

TITOLO V - DECISIONI DEI SOCI - ASSEMBLEA

Articolo 15 - L'assemblea decide sulle materie riservate alla sua competenza dalla legge e dal presente statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentino almeno un terzo degli aventi diritto al voto sottopongono alla sua approvazione. _____

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2479 del codice civile, sono in ogni caso riservate alla competenza dell'assemblea: _____

- l'approvazione del bilancio, la ripartizione dei

ristorni e la destinazione degli utili; _____

- la nomina degli organi sociali; _____

- le modificazioni dello statuto; _____

- la decisione di compiere operazioni che comporta-
no una sostanziale modificazione dell'oggetto so-
ciale o una rilevante modificazione dei diritti
dei soci; _____

- l'approvazione dei regolamenti che disciplinano
i rapporti tra la società e i soci a essa sottopo-
sti dall'organo amministrativo; _____

- l'adesione a un gruppo cooperativo paritetico; _____

- la messa in liquidazione della società. _____

Articolo 16 - L'Assemblea dei soci, regolarmente
costituita, rappresenta la universalità dei soci e
le sue deliberazioni, prese in conformità alla leg-
ge e al presente statuto, obbligano tutti i soci,
anche se assenti o dissenzienti. _____

Articolo 17 - L'assemblea, a norma dell'art.
2479-bis del codice civile, è convocata, anche fuo-
ri dalla sede sociale, dall'organo amministrativo,
con lettera raccomandata con avviso di ricevimento
spedita ai soci almeno dieci giorni prima dell'adu-
nanza nel loro domicilio risultante dal Libro dei
Soci. _____

L'avviso di convocazione deve contenere il luogo, _____

il giorno e l'ora dell'adunanza e l'elenco degli argomenti da trattare. _____

Tuttavia sono valide le assemblee, anche non convocate come sopra, purché siano presenti tutti i soci rappresentanti l'intero capitale sociale e siano presenti o informati della riunione tutti gli amministratori, e nessuno si oppone alla trattazione degli argomenti oggetto di deliberazione. _____

Delle deliberazioni dell'assemblea e dell'esito dell'accertamento della regolarità della sua costituzione, dell'identità e legittimazione degli intervenuti e dei risultati delle relative votazioni, deve essere redatto apposito verbale. _____

Quando le deliberazioni hanno ad oggetto modificazioni del presente statuto il verbale è redatto da un Notaio. _____

I verbali dell'assemblea, anche se redatti per atto pubblico, devono essere trascritti senza indugio nel Libro delle decisioni dei soci. _____

Articolo 18 - Hanno diritto di voto in assemblea coloro che risultano iscritti da almeno novanta giorni nel Libro dei soci. _____

Ciascun socio può esprimere un voto, indipendentemente dal valore della quota di partecipazione posseduta. _____

Articolo 19 - Ogni socio che ha diritto di intervenire all'Assemblea, può farsi rappresentare, con delega scritta da conservarsi a cura della società, da altro socio, che non sia amministratore né dipendente della società. Ciascun socio non essere portatore di più di una delega.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento all'assemblea, anche per delega, nonché la validità delle deleghe medesime.

Articolo 20 - L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente dell'Assemblea verifica il diritto di intervento all'Assemblea stessa.

Articolo 21 - In prima convocazione l'Assemblea delibera a maggioranza assoluta dei soci aventi diritto al voto, indipendentemente dal numero dei presenti.

In seconda convocazione l'Assemblea delibera a maggioranza assoluta degli intervenuti.

Per le deliberazioni aventi a oggetto la modificazione del presente statuto, l'adozione o la modificazione di regolamenti interni, lo scioglimento anticipato e la trasformazione della società, occorre, sia in prima che in seconda convocazione, la presenza dei tre quinti dei soci aventi diritto al

voto, e le deliberazioni relative sono prese a maggioranza assoluta dei soci aventi diritto al voto.

Articolo 22 - Per le votazioni, si procede con il sistema dell'alzata di mano. L'assemblea, a maggioranza degli intervenuti, può deliberare, prima della trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, l'adozione di differenti modalità di votazione palese, quali, a esempio, l'appello nominale.

L'Assemblea nomina un segretario anche non socio e sceglie, se lo ritiene opportuno, due scrutatori tra i soci. Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da processo verbale sottoscritto dal Presidente, dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori.

Ai sensi dell'art. 2375 del codice civile, il verbale deve indicare:

- 1) la data dell'assemblea;
- 2) l'identità dei partecipanti;
- 3) le modalità e il risultato delle votazioni;
- 4) l'identificazione dei soci favorevoli, astenuti o dissenzienti;
- 5) su espressa richiesta degli intervenuti, la sintesi delle loro dichiarazioni relative agli argo-

menti posti all'ordine del giorno.

Le indicazioni di cui ai numeri "3" e "5" possono essere contenute in un documento separato da allegarsi al verbale.

Nei casi di legge o quando l'organo amministrativo lo ritiene, il verbale viene redatto da un Notaio, scelto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

TITOLO VI - AMMINISTRAZIONE E RAPPRESENTANZA

Articolo 23 -La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da tre a cinque membri, secondo il numero che sarà determinato dall'assemblea che procede alla nomina.

Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Nel Consiglio di Amministrazione possono essere nominati amministratori anche non soci, purchè la maggioranza dei membri del Consiglio stesso sia composta da soci cooperatori.

Qualora venga a mancare la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero un numero di amministratori soci tale da determinare

l'inosservanza di quanto prescritto dal terzo comma del presente articolo, gli amministratori rimasti in carica devono convocare senza indugio l'assemblea per la sostituzione dei componenti mancanti.

Articolo 24 - Qualora la cooperativa sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione, esso provvederà alla nomina del Presidente tra i suoi membri, se a ciò non provvede direttamente l'assemblea. Il Consiglio può nominare un Vice-Presidente, che sostituisce il Presidente nei casi di assenza o di altro impedimento di quest'ultimo.

Articolo 25 - Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, che ne fissa anche l'ordine del giorno, ogni qualvolta lo ritenga necessario od opportuno. In caso di rifiuto, assenza o altro impedimento del Presidente, il Consiglio è convocato dal Vice-Presidente, se nominato, o dal Consigliere più anziano di età, quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno uno dei suoi membri.

L'avviso di convocazione è spedito ai consiglieri, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con telegramma, almeno sette giorni prima di quello fissato per l'adunanza; nei casi di urgenza, l'avviso dovrà essere spedito almeno tre giorni prima della riunione, salvo che ricorrano circo-

	stanze tali da richiedere l'ulteriore abbreviazio-
	ne di tale termine. In ogni caso, la convocazione
	deve consentire ai consiglieri di essere adeguata-
	mente informati sugli argomenti da discutere,
	L'avviso di convocazione deve contenere la data,
	l'ora e il luogo della riunione, nonché l'ordine
	del giorno, con l'indicazione delle materie da
	trattare. _____
	In difetto di tali formalità, il Consiglio di Ammi-
	nistrazione è validamente costituito con la presen-
	za di tutti i componenti in carica. _____
	Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in
	sua assenza, dal Vice-Presidente, se nominato. In
	mancaanza, sono presiedute dal Consigliere più an-
	ziano di età. Chi presiede il Consiglio coordina e
	dirige i lavori e redige il verbale della adunan-
	za. _____
	Per la validità delle deliberazioni del Consiglio
	di Amministrazione si richiede la presenza effetti-
	va della maggioranza dei membri in carica. Le deli-
	berazioni sono prese a maggioranza di voti dei pre-
	senti; in caso di parità, la proposta si intende
	respinta. _____
	Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione
	devono risultare da verbale redatto nell'apposito

libro sociale a cura del Presidente o da chi ne fa

le veci, sottoscritto da tutti gli intervenuti. _____

Articolo 26 - Nei casi previsti dalla legge, le decisioni del Consiglio di Amministrazione possono essere adottate mediante consultazione scritta o sulla base di consenso espresso per iscritto. _____

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione comunica a ciascun consigliere l'esatto testo della delibera da adottare, con l'indicazione delle motivazioni della stessa e trasmette tutti i documenti necessari per assicurare un'adeguata informazione.

Nella comunicazione sarà altresì fissato un termine entro il quale l'amministratore dovrà far pervenire presso la sede sociale la risposta e le modalità della stessa. _____

Spetta al Presidente raccogliere le comunicazioni ricevute e informare del risultato tutti gli amministratori. _____

Articolo 27 - Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di affidare specifici incarichi a uno dei suoi membri, determinando il contenuto, le modalità di esercizio e i limiti della delega. Il Consiglio può in ogni tempo impartire direttive ai consiglieri destinatari di specifici incarichi e avocare a sé le operazioni oggetto di delega. _____

Non possono in ogni caso formare oggetto di dele-	
ga, ai sensi dell'art. 2475, quinto comma, e del-	
l'art. 2554, primo comma, del codice civile: _____	
a) la redazione del progetto di bilancio; _____	
b) la redazione di progetti di fusione e scissio-	
ne; _____	
c) i poteri in materia di ammissione, recesso ed e-	
sclusione dei soci; _____	
d) le decisioni che incidono sui rapporti mutuali-	
stici con i soci. _____	
Articolo 28 - La rappresentanza della società, di	
fronte ai terzi e in giudizio, spetta al Presiden-	
te del Consiglio di Amministrazione o a chi ne fa	
le veci. _____	
Articolo 29 - La gestione e l'amministrazione ordi-	
naria e straordinaria della società spettano al	
Presidente del Consiglio di Amministrazione senza	
limitazione alcuna _____	
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione può	
rilasciare ad altri procure speciali per lo svolgi-	
mento di singole attività o per specifiche catego-	
rie di affari; per tali incarichi può essere previ-	
sto un compenso, da determinare con i criteri pre-	
visti al successivo articolo 30. _____	
Articolo 30 - Esclusivamente agli amministratori	

non soci, oltre al rimborso di tutte le spese sostenute nell'esercizio del loro ufficio, spetta un compenso determinato anno per anno dall'assemblea dei soci, al momento dell'approvazione del bilancio preventivo.

Esclusivamente all'amministratore non socio cui vengono affidati specifici incarichi, oltre al compenso come sopra previsto, è altresì riconosciuta una indennità di carica per le funzioni svolte, nell'importo determinato dall'organo amministrativo.

TITOLO VII -CONTROLLO DEI SOCI -ORGANO DI CONTROLLO

Articolo 31 - I soci che non partecipano all'amministrazione hanno diritto di avere dagli amministratori notizie sullo svolgimento degli affari sociali e di consultare, anche tramite professionisti di loro fiducia, i libri sociali e i documenti relativi all'amministrazione. I soci hanno, inoltre, il diritto di far eseguire annualmente a proprie spese la revisione della gestione, di consultare i libri sociali e ottenerne estratti.

Articolo 32. - Nei casi in cui è obbligatorio un organo di controllo, questo può essere costituito sia in composizione collegiale, da tre persone, ovvero in composizione monocratica, da una sola

persona.

I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti aventi i requisiti di legge. Nel caso di composizione collegiale dell'organo di controllo, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

All'organo di controllo sono attribuiti i poteri ed i doveri previsti dalla legge e dai regolamenti

L'organo di controllo resta in carica per tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

TITOLO VIII - ESERCIZI SOCIALI - BILANCIO - RISTORNI

Articolo 33 - Gli esercizi sociali si chiudono il trentuno dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio sociale, l'organo amministrativo procede alla redazione del bilancio, comprensivo dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, che deve essere sottoposto all'esame e all'approvazione dell'assemblea dei soci, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, o, quando particolari esigen-

ze lo richiedano, entro un termine maggiore, comunque non superiore a centottanta giorni.

Il bilancio deve essere corredato da una relazione degli amministratori dalla quale devono risultare, tra l'altro, i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Articolo 34 - L'assemblea che approva il bilancio delibera sulla distribuzione degli utili annuali, destinandoli;

- a riserva legale, nella misura non inferiore al trenta per cento (30%);

- al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla Legge 31 gennaio 1992, n. 59, e successive sue modificazioni e integrazioni;

- a eventuale ripartizione tra i soci, in misura comunque non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato.

La parte di utili non assegnata come sopra e non utilizzata per la rivalutazione delle quote sociali, e che non sia destinata ad altre riserve o fondi, deve essere destinata a fini mutualistici.

In ogni caso non possono essere distribuite tra i

soci, neanche in forme indirette, le riserve della
società. _____

Articolo 35. - I ristorni sono ripartiti tra i so-
ci in proporzione alla qualità e alla quantità de-
gli scambi mutualistici, in conformità a quanto di-
sposto da apposito regolamento. _____

L'assemblea dei soci, in sede di approvazione del
bilancio di esercizio, può deliberare la riparti-
zione dei ristorni tra i soci in denaro o mediante
aumento proporzionale delle rispettive quote di
partecipazione. _____

TITOLO IX - REGOLAMENTI INTERNI

Articolo 36 - I rapporti tra la cooperativa e i so-
ci sono disciplinati da regolamenti interni, predi-
sposti dall'organo amministrativo e approvati dal-
l'assemblea, che regolano anche, ai sensi dell'ul-
timo comma dell'art. 2521 del codice civile, i cri-
teri e le regole inerenti allo svolgimento dell'at-
tività mutualistica. _____

TITOLO X - SCIoglimento E LIQUIDAZIONE - DISPOSI- ZIONE FINALE

Articolo 37 - In caso di scioglimento della so-
cietà, in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa,
l'Assemblea stabilisce le modalità della liquida-
zione e nomina uno o più liquidatori, determinando-

ne i poteri, a norma di legge.

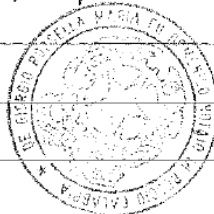
Il patrimonio residuo eventualmente risultante dal bilancio finale di liquidazione, dedotte le somme necessarie al rimborso del capitale e dei dividendi eventualmente maturati, è interamente devoluto al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, istituito ai sensi dell'art. 11 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59.

Articolo 38 - Per quanto non disposto dal presente statuto, si fa espresso riferimento alle norme di legge vigenti in materia.

Reggio Calabria, 11 Dicembre 2019

Renzo Le Rone u.g.

Raffella Blom De Giorgi



41 di 41